



Il Gran Premio Terre di Canossa ieri nel Parmense

Auto d'epoca, l'arrivo e le attese premiazioni

PARMA. Dopo pioggia, freddo, vento e neve, la prima edizione del Gran Premio Terre di Canossa-International Classic Cars Challenge, gara di regolarità per auto storiche dal 1919 al 1975 or-

ganizzata dalla Scuderia Tricolore di Reggio, ieri ha ritrovato il sole e il caldo. Una giornata completamente diversa dal punto di vista climatico per le vetture rimaste in gara, una cinquantina.

Le auto sono arrivate nel pomeriggio in piazza della Pila concludendo il secondo round di prove speciali. Una ventina le prove speciali che le auto «sopravvissute» hanno dovuto affrontare prima dell'arrivo a Parma, dopo le ventuno di venerdì e in attesa dell'ultima tranches di oggi per completare quelle 61 prove cronometriche che rappresentano un record assoluto. La serata al Circolo Ufficiali Vittorio Veneto della Marina Militare non ha lasciato strascichi sui partecipanti, pronti sin dalle prime luci dell'alba a effettuare le verifiche sulle vetture in vi-



sta della più lunga giornata di gara. terminate le prove cronometriche e la timbratura, l'uscita dalla città in direzione Portovenere per abbracciare poi le Cinque Terre, incantevoli in questa stagione, via via fino al Passo di Cento Croci dove è iniziata la discesa in territorio parmense. Alle 13, primo stop alla gara per la sosta pranzo a

Borgotaro per il buffet con prodotti tipici della montagna. Al termine, nuova partenza per il circuito di Varano de' Melegari dove al termine della prova cronometrica, i partecipanti hanno potuto provare le Lotus Evora, potentissime vetture della casa inglese. Nel tardo pomeriggio, arrivo a Parma dove, una volta sistemate le vetture



re i contendenti hanno prezenziato al tributo a Giuseppe Verdi al teatro Regio organizzato dal Conservatorio Arrigo Boito e alla successiva cena di gala dello chef stellato Massimo Spigaroli.

Oggi, terza e ultima giornata di gara, le vetture partiranno alle 9.15 da Parma per poi entrare in terra reggiana da Brescello passando poi a Boretto, Guastalla — con passaggio in centro in onore della Artoni trasporti — e Novellara. L'ingresso in città

avverrà attraverso il ponte Nord di Calatrava mentre l'arrivo sarà in piazza della Vittoria davanti al Valli dove sarà possibile vedere le vetture per tutta la giornata. L'organizzazione ha predisposto il pranzo nella stessa piazza mentre le premiazioni ci saranno alle 16 in Sala Tricolore.

Dopo la prima giornata di gare, in testa è l'equipaggio siciliano Mario Passanante-Annamaria Pisciotta su Fiat 1100/103 del 1955 seguito da Giordano Mozzi-Stefania Biacca su Aston Martin Le Mans del 1933 e da Gianmario Fontanella-Annamaria Covelli su Porsche 356 Coupè del 1955.

Alessandro Zelioli



Due momenti del Gran Premio Terre di Canossa ieri in terra parmense